

**CRITERI DI IMPIEGO E VALUTAZIONE - NORME DI COMPORTAMENTO
DEGLI ARBITRI E DEGLI OSSERVATORI NAZIONALI
STAGIONE SPORTIVA 2025-2026**

Nel corrente anno sportivo gli Arbitri Nazionali saranno impiegati nei seguenti Campionati:

- Arbitri di 1^a categoria Serie A
- Arbitri di 2^a categoria Serie A2 Maschile e A1 Femminile
- Arbitri di 3^a categoria Serie B Nazionale Maschile e A2 Femminile

IMPIEGO E DESIGNAZIONI

Le liste delle categorie sopra indicate non prevedono un numero predeterminato di arbitri da utilizzare. In caso di dimissioni di un Arbitro prima dell'inizio del Campionato la relativa lista non sarà reintegrata, salvo casi di forza maggiore.

Intervallo fra due designazioni consecutive

Un Arbitro non potrà essere designato a dirigere la stessa squadra se non sarà trascorso almeno **un turno** di Campionato dalla precedente designazione, salvo casi di forza maggiore.

Nelle fasi di play off/play out un arbitro non potrà essere designato per più di una gara calendarizzata nello stesso turno di campionato, tanto più nel caso in cui due gare si svolgano in due giorni consecutivi.

Impiego di arbitri di seconda categoria nel campionato di Serie B Nazionale Maschile

Per assicurare un efficace avvio del triplo arbitraggio nel campionato di B nazionale maschile, verranno impiegati arbitri di Serie A2 maschile e Serie A1 femminile.

VALUTAZIONE

Principi

Ciascuno dei responsabili dei vari campionati nazionali ai fini della valutazione degli arbitri, si avvarrà degli osservatori/formatori, che redigeranno un rapporto arbitrale in forma numerica.

Delle gare visionate dal vivo o in video, sulla piattaforma informatica federale, gli arbitri troveranno il rapporto arbitrale con le varie evidenze registrate durante la gara a cui l'osservatore assegnerà una valutazione numerica non visibile all'arbitro.

La suddetta valutazione numerica è espressa in base ai criteri redatti ad inizio stagione dal Responsabile degli osservatori portati a conoscenza degli arbitri durante i raduni di precampionato.

Le valutazioni di cui sopra saranno esaminate durante l'anno sportivo, alla fine del girone di andata, al termine della stagione regolare e al termine dei Play Off/Play Out, dal Responsabile degli Osservatori di ciascun campionato nazionale, dal Responsabile di ciascuno dei campionati nazionali, dal direttore tecnico nazionale e dal Presidente del CIA che convoca la seduta di valutazione.

Le valutazioni numeriche espresse dagli osservatori, alla fine dei gironi di andata dei singoli Campionati, prima delle Finali di Coppa Italia, prima dei Play Off/Play Out, saranno utilizzate per la individuazione, per ciascun Campionato, degli arbitri da designare per Finali di Coppa Italia e Play Off/Out.

Alla fine di ogni Campionato (Play Off/Play Out inclusi), nello stesso modo si procederà per la individuazione delle promozioni e retrocessioni.

Per le retrocessioni dalle liste nazionali sarà considerata la posizione al termine della Regular Season.

L'esclusione dalla lista sarà automatica indipendentemente dalla posizione in classifica o dallo status di esordiente, per tutti gli Arbitri che avranno riportato una sospensione superiore ai sessanta giorni se

comminata dal Tribunale federale o superiore ai quaranta giorni se comminata dalla Corte Federale di Appello. Non sono ammissibili reclami in ordine alle valutazioni tecniche degli Arbitri (art. 69 Reg. CIA).

In tutti i Campionati, in caso di irregolarità comportamentali delle quali si sia venuti a conoscenza (anche a mezzo di supporti audiovisivi, articoli di stampa, social network ecc.), l'Arbitro potrà essere deferito all'organo di giustizia competente, con motivazione argomentata da parte del Presidente del CIA, da componenti del Consiglio direttivo CIA nazionale. e dal referente responsabile di ciascuno dei campionati nazionali.

I responsabili dei vari campionati nazionali hanno sempre facoltà di visionare le gare al fine di verificare la conformità delle valutazioni ai Criteri di valutazione, anche nel caso in cui vengano segnalate situazioni tecniche/comportamentali non regolari.

Il responsabile dei vari campionati nazionali, qualora ravveda situazioni tecniche/comportamentali ritenute suscettibili di revisione della valutazione, potrà provvedere ad attivare una procedura di revisione nella misura di 3 punti (sia in aumento che in diminuzione rispetto alla valutazione attribuita dall'osservatore), da svolgere attraverso l'analisi della prestazione da parte di una Commissione costituita dal responsabile del campionato stesso dal Referente degli Osservatori del campionato in oggetto, dal Presidente del CIA che la presiede e dal Direttore Tecnico Nazionale. Di tale attività verrà redatto apposito verbale il cui esito escluso il voto risultante sarà comunicato all'arbitro interessato e all'osservatore autore del rapporto oggetto di revisione. Il verbale sarà conservato agli atti del CIA.

Numero minimo di visionature.

Ad ogni Arbitro dovranno essere assicurati, nella stagione regolare, almeno quattro rapporti dagli Osservatori; il numero minimo dei rapporti garantiti è subordinato alla totale disponibilità dell'Arbitro.

Gli Arbitri che, per rifiuti, indisponibilità o per quant'altro previsto dal Regolamento CIA, non dovessero raggiungere il minimo delle previste visionature da parte degli osservatori abilitati, non potranno essere inseriti né nelle liste dei Play off/out, e non potranno essere promossi.

Limiti

Per eventuali promozioni non sono previsti limiti d'età o limitazioni anagrafiche.

Graduatoria Play Off/Play Out - Graduatoria finale.

Saranno esclusi dalle liste per i Play Off/Play Out gli Arbitri che avranno riportato una sospensione superiore a dieci giorni comminata dagli organi di giustizia.

Al termine del girone di ritorno della stagione regolare e prima dei Play Off/Play Out, si procederà alla stesura delle graduatorie degli Arbitri, finalizzate alla individuazione di quelli designabili per detti Play Off/Play Out.

Al termine di ogni Campionato (Play Off/Play Out inclusi), si procederà, con le stesse modalità sopra descritte, alla stesura della Graduatoria Finale mirata alla individuazione degli arbitri da promuovere.

Applicazione di coefficienti suppletivi per la stesura delle graduatorie finali

In fase di stesura delle graduatorie finali o intermedie, per la scelta degli arbitri da utilizzare in occasione dei Play Off/Play.Out e per la definizione delle reciproche posizioni di classifica nei casi di valutazioni per le promozioni e/o retrocessioni (liste arbitrali dei campionati nazionali), solo **nel caso si rilevino condizione di "pari merito"** fra due o più arbitri (intendendo per "pari merito" anche una differenza compresa fra +/- 0,1 punti sulla media delle valutazioni) si farà ricorso all'applicazione di coefficienti suppletivi relativi all'attività svolta durante la stagione sportiva da quantizzare secondo le variabili come sotto dettagliate per individuare tra gli stessi la corretta posizione in classifica:

- Per lo svolgimento di ciascuna delle sessioni di test atletici durante il corso dell'anno sportivo applicazione di: **-1 punto** alla attribuzione del 1° warning; **-2 punti** in caso di assegnazione del 2° warning (che interrompe lo svolgimento della prova stessa) o interruzione del test stesso per rinuncia

da parte dell'arbitro (situazione che comporta di fatto il "fermo" dell'arbitro rendendolo indisponibile per le designazioni);

- Errori ai test scritti: -1 per ogni quesito con risposta errata (da valutarsi complessivamente su tutte le sessioni di quiz svolte durante l'anno sportivo);
- Partite regionali: se non si raggiunge la soglia **minima** a seconda del gruppo di appartenenza dell'arbitro (di cui al dettaglio che segue) -1. Ogni partita al di sopra della soglia minima + 0,5;

Quantizzazione del numero di gare che gli arbitri nazionali debbano dirigere nei campionati regionali

- Gli arbitri nazionali dovranno dirigere come minimo il seguente numero di gare regionali:

Arbitri di 1^ categoria - Serie A e con qualifica di Internazionale	6 gare
Arbitri di 1^ categoria - Altri arbitri di Serie A	10 gare
Arbitri di 2^ categoria - Serie A2 Maschile e A1Femminile	20 gare
Arbitri di 3^ categoria - Serie B nazionale Maschile e A2 Femminile	30 gare

Al termine della stagione sportiva (regolar season) gli arbitri della 1^ categoria che avranno raggiunto il 55° anno d'età dovranno trovarsi entro la 5° posizione, per mantenere lo status di arbitro attivo nella categoria.

Al termine della stagione sportiva (regolar season) gli arbitri della 2^ categoria che avranno raggiunto il 55° anno d'età dovranno trovarsi entro la 10° posizione, per mantenere lo status di arbitro attivo nella categoria.

Modalità di intervento degli Osservatori

Sono tenuti a presentarsi all'impianto di gioco almeno **75 minuti** prima dell'inizio della gara per controllare l'ora di arrivo degli Arbitri e degli UDC ed il rispetto delle relative norme comportamentali. Per **tutti** i Campionati Nazionali, l'osservatore prenderà posto **venti minuti prima dell'inizio della Gara**. L'osservatore potrà prendere posto dove avrà una migliore visione degli arbitri, volendo, anche al tavolo degli Ufficiali di Campo.

A fine gara l'osservatore si recherà nello spogliatoio degli Arbitri allo scopo di analizzare la loro prestazione. Nel colloquio dovrà evidenziare verbalmente gli aspetti positivi e negativi.

I rapporti dovranno essere inseriti in FOL entro **quarantotto ore** dalla fine della gara, al fine di permettere una più immediata verifica della prestazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

Ad integrazione e completamento di quanto fissato dal Regolamento CIA, gli Arbitri, nello svolgimento della loro attività, dovranno rispettare il seguente codice comportamentale:

1. Dovranno rispettare scrupolosamente le direttive tecniche, organizzative e comportamentali impartite dal CIA; dovranno dare inoltre la disponibilità d'impiego per tutto l'anno sportivo, per i raduni tecnici e per le riunioni tecniche con i formatori.
2. Dovranno confermare le designazioni entro le ventiquattrore dalla loro ricezione. In caso di rifiuto dipendente da malattia, l'invio della relativa certificazione medica al CIA ed all'Ufficio designazioni dovrà essere immediato.
3. Dovranno considerarsi ufficiali le comunicazioni di una designazione e l'eventuale rifiuto da parte dell'arbitro anche se effettuati a mezzo telefono entro le 48 ore prima della gara. Il rifiuto non sarà

considerato tale e l'indisponibilità verbale dovrà essere seguita da comunicazione scritta che ne rappresenti le motivazioni.

4. I rifiuti e le indisponibilità, valutate sempre per ogni giornata di Campionato, non potranno superare, nel corso dell'anno sportivo, il numero di quattro complessivamente. In caso contrario gli Arbitri saranno sospesi dalle designazioni e, indipendentemente dalla posizione in graduatoria o dallo status di esordiente, non saranno considerati tra i promovendi. I rifiuti e le indisponibilità durante i Play Off/Play Out saranno attentamente monitorati dal CIA e, qualora non fossero autorizzati, gli Arbitri interessati potranno essere esclusi dalle liste dei Play Off/Play Out e non essere presi in considerazione per un'eventuale promozione.
Eventuale richiesta di aspettativa, motivata e documentata, dovrà essere inviata al CIA Nazionale.
5. Dovranno effettuare la trasferta vestiti in modo decoroso (non abbigliamento sportivo- tuta) e dovranno presentarsi sul luogo della gara indossando sempre giacca e cravatta che dovranno indossare fino a quanto non avranno lasciato il palazzetto.
6. Dovranno alloggiare nello stesso albergo, se previsto, e recarsi a pranzo ugualmente con il collega/colleghi.
7. Non dovranno richiedere né accettare dalle Società regali o ingressi di favore. Non è consentito presentarsi all'impianto di gara accompagnati da persone estranee alla squadra arbitrale.
8. Non è assolutamente consentito avere contatti con i Dirigenti delle Società né prima né dopo l'effettuazione della gara. È opportuno evitare la frequentazione di ristoranti dove si possano trovare i dirigenti delle società.
9. Non dovranno recarsi sul campo di gioco con i mezzi dei dirigenti delle Società.
10. Prima della gara e durante l'intervallo, è assolutamente vietato l'ingresso nello spogliatoio degli Arbitri a chiunque, ad eccezione del Dirigente addetto agli arbitri. Al termine della gara è consentito l'ingresso all'osservatore designato, al Presidente del CIA, al Direttore Tecnico e al responsabile del campionato e al coordinatore nazionale osservatori per valutare l'operato della squadra CIA. Con tempistica successiva, e previo assenso da parte del 1° arbitro, ai Dirigenti Accompagnatori di entrambe le Società contemporaneamente. Qualora, contro la volontà degli Arbitri, persone diverse da quelle autorizzate dovessero ugualmente introdursi nello spogliatoio, il fatto dovrà essere opportunamente verbalizzato nel referto e segnalato per scritto al CIA. Il colloquio con l'osservatore potrà svolgersi alla presenza delle sole persone previste dalle norme.
11. Dovranno giungere sul campo di gioco **almeno 75 minuti** prima dell'orario d'inizio della gara e dovranno accomodarsi immediatamente nello spogliatoio a loro assegnato, evitando soste al bar o in altri luoghi dell'impianto.
12. **È vietato l'uso del telefono cellulare nell'impianto di gioco, ad eccezione del primo arbitro per eventuali comunicazioni urgenti.** Per l'intera durata della permanenza nell'impianto è fatto obbligo ad Arbitri, Osservatori e UDC di tenere spento il telefono cellulare.
13. Il ritardato arrivo sia sul campo di gioco che sul luogo della gara comporterà la segnalazione alla

Procura Federale. Nel caso di utilizzo dei mezzi pubblici le giustificazioni di un eventuale ritardo potranno essere prese in considerazione e valutate solo a condizione che siano state rispettate le prescrizioni dettate con le "modalità di trasferta". Nell'ipotesi di utilizzo di mezzi privati il ritardo non sarà in alcun modo giustificato.

14. Come previsto dal Social Referee FIBA non saranno ammesse le dichiarazioni lesive rilasciate in luogo pubblico, anche a mezzo e-mail o propri siti Internet, ovvero mediante gruppi di discussione come quelli di ultima generazione (INSTAGRAM, FACEBOOK, ecc.), di prendere parte a mailing list, forum, blog o simili, e tantomeno di esprimere giudizi sull'operato dei colleghi e di qualsiasi altro tesserato della Federazione Italiana Pallacanestro. In caso di trasgressione i tesserati saranno deferiti alla Procura federale.
15. Dovranno compilare, congiuntamente, il referto di gara e gli eventuali allegati apponendo poi la propria firma. Il 1° Arbitro dovrà inviare il referto all'Ufficio del Giudice Sportivo secondo le disposizioni da questi impartite. Subito dopo il rientro nello spogliatoio, ma non più tardi di **una ora dalla fine della gara, il 1° Arbitro dovrà inserire il risultato della gara su FOL.**
16. Nei raduni organizzati dal CIA dovranno rispettare l'ora d'arrivo prevista nella convocazione ed indossare il materiale della Federazione. Dovranno sostenere e superare quiz scritti proposti periodicamente nel corso della stagione sportiva.
17. Gli Arbitri Nazionali dovranno obbligatoriamente sostenere test atletici secondo le modalità previste dalla FIBA, sotto la supervisione di un responsabile designato dal CIA:
per gli uomini n. 86 passaggi su un tratto di 20 metri in 10 minuti;
per le donne n. 66 passaggi su un tratto di 20 metri in 8 minuti;

Per i campionati nazionali le prove saranno videoregistrate e visionate al termine delle stesse prima della convalida di superamento. La video registrazione dovrà essere inviata entro 10 giorni alla segreteria del CIA
18. Nel corso dei Raduni precampionato l'Arbitro che non supererà la prova anche per infortunio sarà sospeso dalle designazioni per un minimo di **ventuno giorni** (dalla data della prova) e dovrà compiere una prova di recupero in località stabilita dal CIA, con spese a carico dell'interessato, dopo un periodo non inferiore ai giorni di sospensione. L'Arbitro che, per qualsiasi motivo, non riuscirà a superare il test atletico, anche nella prova di recupero o risulterà assente, sarà posto "*Fuori Quadro*" e, eventualmente, potrà richiedere di essere inserito nella 6ª categoria.
19. **La non osservanza delle singole Norme di Comportamento e degli altri Regolamenti federali integra la violazione dei doveri di lealtà e correttezza, fatti salvi eventuali illeciti più gravi, e determina la trasmissione degli atti alla Procura federale.**